

“ALLEGATO 6”



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Nonni felici V

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A Assistenza

Area di intervento: Anziani; Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 01; 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

Le Misericordie coinvolte nel progetto si pongono come obiettivo quello di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale, promuovendo la formazione di una figura professionale che sappia assistere senza dimenticarsi il “sorriso” e la “misericordia”. L’obiettivo è quello di prevenire il totale isolamento sociale degli utenti e migliorare la qualità della loro vita, mediante interventi di supporto, animazione e integrazione. Consci del valore pedagogico dell’apprendimento per esperienza, attraverso il presente progetto si vuole fornire, inoltre, ai giovani l’opportunità di sperimentare attivamente all’interno della loro comunità di appartenenza i valori di cittadinanza attiva e volontariato al fine di realizzare un’esperienza di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale. Il Servizio Civile permette, infatti, da una parte di aiutare le fasce più deboli della società e quindi di avere una ricaduta positiva sull’intera comunità, dall’altra si configura come una importante e spesso unica occasione di crescita personale per i giovani che lo vivono, in quanto consente loro di sperimentare attivamente i valori di cittadinanza e della solidarietà aiutando le fasce più deboli della società e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Il Servizio Civile costituisce inoltre un valore aggiunto agli interventi nel settore sociale, permettendo forme di condivisione, scambio e confronto (anche intergenerazionale) di insostituibile valore.

Il progetto proposto mira pertanto a radicare nei giovani i valori della solidarietà verso i soggetti disagiati, della difesa del territorio e del patrimonio artistico e culturale e il sostegno agli anziani, come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al “circolo virtuoso” di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Nazionale.

Dall’analisi del contesto emerge chiaramente come in Sicilia la crescita della popolazione anziana, abbia determinato un aumento dei bisogni di cura degli anziani.

Alcuni anziani pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono a eleggere l’ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro

vita, rischiando però di trovarsi in una condizione d'isolamento e solitudine. La crescente emarginazione e solitudine che ne deriva rappresentano il timore più grande per l'anziano. Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli anziani siculi coinvolgendoli in attività di socializzazione e ricreazione e promuovendo la partecipazione degli stessi a corsi dedicati.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri ed in particolare dei giovani e degli anziani.
- Acquisire indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il nostro territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento.
- Formare nuove figure di operatori professionali nel sociale, facendo acquisire ai giovani impegnati nel progetto un bagaglio culturale e di esperienze che insieme alle competenze acquisite nel settore attraverso la formazione in aula e lo svolgimento del servizio sia spendibile nel mondo del lavoro.
- Sensibilizzare il territorio alla problematica degli anziani soli. L'azione è svolta su più fronti, sia attraverso l'azione dei volontari nell'assistenza dell'anziano, sia attraverso il contributo delle associazioni partner già operanti nel territorio, sia attraverso la pubblicazione di articoli su più testate giornalistiche.
- Garantire agli anziani dimessi o soli una continuità nella presa in carico affettiva così come meglio specificato nel box 6. L'anziano solo, anche se circondato dal deserto affettivo e minacciato dall'inesorabile progredire delle inabilità fisiche e cognitive, trova un argine di difesa nella possibilità di stare in casa sua. Infatti, nella propria casa, valgono le regole di vita che si sono sedimentate nel tempo, i ritmi dell'esistenza quotidiana possono essere adattati alle mutate esigenze imposte dall'invecchiamento, i rapporti di vicinato e il legame con l'habitat circostante non si interrompono mai del tutto.
- Stimolare le potenzialità degli anziani per favorire l'autonomia. Molte

ricerche indicano che l'ambiente domestico favorisce la conservazione dell'autonomia e dell'immagine di sé come persona duratura nel tempo, intera e significativa, facilita la compensazione dei deficit funzionali, previene il rischio di ricoveri impropri e rappresenta l'ambiente più adatto per interagire con l'anziano in difficoltà.

- Stimolare i partner a creare un gruppo coeso per un raggiungimento di un risultato di squadra ottimistico e positivo e, al contempo, creare rete tra volontari e operatori coinvolti a vario titolo nel progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di inventiva, ossia tutte quelle capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica. Gli indicatori individuati sono: numero di attività svolte in equipe; numero momenti di riflessione sulle attività svolte; numero d'incontri con gli altri volontari dell'associazione.
- Favorire la partecipazione al Servizio Civile di giovani con bassa scolarità, a rischio di esclusione sociale, e/o in condizioni di disabilità. Gli indicatori individuati sono: numero di volontari con bassa scolarità; numero di volontari con disabilità compatibili.
- Inserire i giovani in Servizio Civile nelle attività assistenziali, in prevalenza rivolte agli anziani, in affiancamento agli OLP e ai volontari, al fine di far conseguire al giovane volontario in servizio civile abilità e conoscenze concrete spendibili nel mondo del lavoro. Gli indicatori individuati sono: numero di compiti svolti o interventi effettuati; abilità e conoscenze acquisite.
- Migliorare ed incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza agli anziani attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altri enti e altre figure professionali operanti nel settore. Gli indicatori individuati sono: numero d'iniziativa a sostegno degli anziani; % di iniziative suddivise per tipologia; numero di incontri con altri enti e figure professionali operanti nel settore.
- Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione dell'anziano raggiungendo il 20% in più degli anziani presenti sul territorio. Indicatore di risultato: % anziani

che rimane nel proprio nucleo familiare.

- Valorizzare la rete familiare e parentale dell'anziano per favorire il suo mantenimento nell'ambiente domestico. Indicatore di risultato: questionario soddisfazione utenza.
- Favorire il miglioramento della qualità della vita degli utenti destinatari in termini di acquisizione di sicurezza domestica, personale e psicologico-sociale. Indicatori di risultato: relazione sulle attività svolte; questionario soddisfazione utenza.
- Creare uno spirito di condivisione tra tutti i partner del progetto, attraverso una formazione che coinvolga tutti.
- Creare l'aggancio con gli anziani ospedalizzati attraverso l'azione preziosa dei volontari dell'AVO, partner del progetto.
- Informare gli anziani e la cittadinanza circa il progetto e le opportunità offerte al territorio e dare loro la possibilità di avvalersi del sostegno affettivo e sociale dei volontari presenti nel progetto.
- Avviare il progetto presso il domicilio degli anziani che ne fanno richiesta o segnalati, tramite l'ascolto degli anziani, il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento per accertamenti diagnostici o visite mediche, compagnia, ascolto di musica, lettura di un libro o di un giornale, attività ludica ecc.
- Alla fine del progetto, è prevista l'organizzazione di un incontro con la celebrazione di un convegno durante il quale saranno illustrati i risultati del progetto.
- Incontro conclusivo con esperti del settore, e tutti i volontari impegnati nel progetto e pubblicazione di un articolo sui quotidiani locali.

L'obiettivo precipuo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 90% delle richieste che pervengono alle Misericordie. Quali indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati oltre a quelli già esplicitati, i seguenti indici:

- Numero soggetti presi in carico;
- Indice di partecipazione alle attività proposte;
- Numero di occasioni di scambio tra volontari e utenti testimoniate da attività specifiche (es. diario, cartella sociale ...);
- Numero di interventi attivati;

- Numero di attività realizzate;
- Verifica dell'impatto sulla opinione pubblica dei risultati in termini di partecipazione dei cittadini agli eventi pubblici (convegno, esercitazioni, ecc.) e di risonanza sugli organi di informazione;
- Attivazione di forme di partnership e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

- Avvicinare il volontariato alla cittadinanza attiva, portandolo a conoscenza di realtà diverse della propria, promuovendo l'importanza della figura del volontariato nella società contemporanea. Insegnare i principi fondamentali del codice civile, valorizzando il volontariato nella responsabilizzazione dei servizi svolti all'interno del settore di competenza dell'ente stesso, come un vero e proprio posto di lavoro. Gli indicatori individuati sono: % di volontari che predilige il lavoro di rete quale strumento principale per un'ottimale svolgimento del servizio.
- La formulazione, al termine del Servizio civile, di una certificazione di competenze che attesti il processo di formazione e le competenze acquisite dal giovane durante le attività che non si limita al "sapere" o al "saper fare", ma certifica la qualità del "saper essere" e con l'intento di riconoscere alcune abilità pregiate che il giovane dispone valorizzando al massimo la valenza formativa del progetto stesso. Ciò avverrà anche attraverso l'acquisizione di saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc.).

Inoltre si mirerà a:

- Favorire forme di assunzione di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.
- Innalzare i livelli di autostima e creatività dei giovani volontari, attraverso il loro costante coinvolgimento ai processi decisionali.
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro con azioni formative volte all'auto-imprenditorialità (normativa terzo settore).
- Orientare il giovane verso scelte di vita consapevoli e motivate.
- Permettere la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e l'acquisizione

dei valori di solidarietà e cooperazione sociale.

- Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale.
- Favorire forme di scambio e socializzazione di esperienze e condivisione tra i volontari in Servizio Civile Nazionale.
- Promuovere sul territorio una cultura basata sull'investimento sulle nuove generazioni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile avranno un ruolo fondamentale di collegamento e raccordo delle attività istituzionali di assistenza rivolte agli anziani, in particolare assumeranno un ruolo essenziale nel processo di mappatura dei bisogni, di raccordo con i servizi simili presenti sul territorio e di realizzazione dei servizi di assistenza al fine di evitare sovrapposizioni di interventi.

È possibile suddividere lo svolgimento delle attività essenzialmente in tre fasi:

I fase: sensibilizzazione ossia diffusione e pubblicizzazione del progetto;

II fase: orientamento/formazione. I volontari seguiranno un percorso formativo (formazione generale e specifica) volto all'acquisizione di saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc) ma anche di conoscenze a carattere teorico-pratico, metodologico e tecnico, legate alla specifica attività di assistenza agli anziani; i volontari saranno affiancati dall'OLP, e da personale esperto (soccorritori, assistenti sociali, psicologo).

III fase: esperienza sul campo in maniera autonoma. Ai giovani in servizio civile saranno affidate le seguenti azioni:

- Individuare i soggetti da inserire nel programma d'intervento;
- Provvedere alle piccole necessità giornaliere (spesa, farmaci, ecc);
- Provvedere a elevare il grado di autosufficienza e autostima incoraggiando la cura della persona e dell'ambiente in cui vive;
- Fornire con la propria presenza e il dialogo opportunità di socializzazione;
- Contatto con i Servizi Sociali dei Comuni di Enna, Catenanuova, Regalbuto, Niscemi, Mussomeli, Vallerlunga Pratameno, Palma di Montechiaro, Marineo.

- Sostegno psicologico e/o relazionale.
- Attività di socializzazione.

I volontari in Servizio Civile svolgeranno le attività previste e già descritte nei turni e negli orari stabiliti, integrandole con momenti d'incontro e di socializzazione dell'esperienza, seguendo un programma stabilito con l'OLP basato sulla suddivisione in gruppi d'intervento giornalieri, settimanali e mensili, coordinati, seguiti e supportati anche da altro personale di riferimento così come individuato nel punto 8.2.

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt.

Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio

- Offrire ai giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di servizio civile presso le nostre strutture una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali e educative;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività e in seguito spendibili nel mondo del lavoro;
- Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà valutato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio (sarà predisposta una griglia di valutazione).

Il progetto intende offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà e lettura dei bisogni presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Inoltre nei confronti dei giovani volontari il progetto offrirà:

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una culturale del servizio e della partecipazione.
- **Promozione** del Servizio Civile Nazionale presso enti del territorio affinché anch'essi siano volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi di influenzare che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici o privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.
- **Promuovere** il Servizio Civile Nazionale come strumento di abbattimento

dell'esclusione sociale.

- **Alimentare** nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazione di disagio, il senso di appartenenze alla vita sociale e civile del nostro Paese.

- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

In concomitanza con l'avvio del Servizio Civile, sarà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura associativa.

Il complesso delle attività svolte per la realizzazione del progetto può essere sintetizzato nel seguente diagramma di Gantt:

Attività	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	X											
B	X	X	X	X	X	X						
C	X	X	X									
D	x	X										
E			x	x	x	x	X	X	X	X	X	X
F			X		X		X		X			X

A: promozione

B: formazione generale

C: formazione specifica

D: Servizi dei volontari: attività *in affiancamento* (OLP/volontari esperti)

E: Servizi dei volontari: attività *in autonomia*

F: monitoraggio

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

50

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

6

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

- Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell' espletamento del servizio;
- Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Olp;
- Garantire flessibilità negli orari, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche nei giorni festivi e/o in orari diversi;
- Firmare i registri di presenza della sede;
- Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate dall'Olp;
- Agire in conformità ai principi statutari della Misericordia;

Disponibilità a spostamenti.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai candidati saranno richiesti preferibilmente i seguenti requisiti:

- Eventuali esperienze maturate nell'ambito del volontariato in genere;
- Eventuali esperienze di contatti con il pubblico, predisposizione alle relazioni umane e alla comunicazione;
- Eventuali competenze attinenti al campo sociale, interesse esplicito per il contesto del progetto;
- Propensione all'ascolto.

Requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali (caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- Patente categoria B;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;
- uso computer.

Sarà dato spazio ai giovani che presentano bassa scolarità, a rischio di esclusione sociale, e/o in condizioni di disabilità compatibilmente alle attività previste dal progetto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

<p>- Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia C.F. 00504470865 - Riconosce valido il periodo di Servizio Civile per le competenze e professionalità acquisiti dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile per eventuale assunzione all'interno della Soc. Coop.Sociale G.F. Ingrassia.</p> <p>- Associazione L'Ancora- Associazione di promozione sociale C.F.90027520841: - Riconosce valido il periodo di SC per le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile anche per un'eventuale assunzione all'interno dell'associazione.</p> <p>Cooperativa sociale –Onlus- Magis-ter C.F. 02635770841- Riconosce valido il periodo di SC per le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile anche per un'eventuale assunzione all'interno dell'associazione.</p> <p>Manfredonica Soc. Coop. Sociale P.I.V.A. 01197210857:- Riconosce valido il periodo di SC per le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile anche per un'eventuale assunzione all'interno dell'associazione.</p>
--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia C.F. 00504470865- certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio. Le competenze saranno riconosciute e certificate per una formazione specifica superiore alle 30 ore.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto:

- Lettura dei bisogni;
- Assistenza agli anziani;
- Invecchiamento attivo;
- Lotta all'emarginazione sociale e alla solitudine;
- Servizi alla persona;
- Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

In particolare:

Competenze di base:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale);

- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);

- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

Competenze trasversali:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci);

- Sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;

- Saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- Saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- Saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali:

(Intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale);

- Conoscenze teoriche nel settore dell'educazione e della formazione;
- Capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per anziani;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- Conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- Capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- Capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- Competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- Conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- Capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze:

(Intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza);

- Comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- Rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

I volontari in servizio civile:

- Conseguiranno l'attestato di I soccorso rilasciato dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia;

- Verrà rilasciata su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile;

- Competenze e professionalità riconosciute dagli enti proponenti il progetto. Nello specifico acquisizione delle seguenti competenze: programmazione, pianificazione e gestione eventi; conoscenza della domanda e dell'offerta sociale del territorio; nozioni sulla struttura e l'organizzazione del terzo settore.

A tal proposito, al termine del Servizio, ciascuna Misericordia rilascerà a ciascun volontario che ne farà richiesta apposita certificazione attestante:

- Titolo / Area / Settore del progetto;

- Ore di formazione generale svolte;

- Ore di formazione specifica svolte;

- Sintesi delle mansioni svolte dal volontario;

- Competenze acquisite dal volontario durante il servizio.

La certificazione delle competenze sarà rilasciata secondo richiesta anche dagli enti partners.

Le Misericordie, infatti, mireranno a rilasciare un attestato sulle competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica con certificazione di enti terzi.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

La formazione specifica è stata formulata al fine di coprire in modo efficace i contenuti per tutte le attività previste dal progetto.

La Metodologia, come detto in precedenza, alla base del percorso formativo specifico, offerta ai volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche

lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Anche per la formazione specifica come per la formazione generale, saranno utilizzate metodologie classiche come la lezione frontale alternate a dinamiche non formali come lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, problem solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche. Ampio spazio sarà dato al monitoraggio e alla verifica degli apprendimenti.

MODULI FORMATIVI

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Durata: 6 ore

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatori: Nicola De Rosa

Modulo 1- CORSO BLS-D. Durata: 5 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatori: - Cantali Santo- Mongelli Francesco- D'Orsa Giuseppe- Antonella Nicolosi- Marco Arezzi- Ugo Bellini

Modulo 2 - Durata: 5 ore

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e dell’organizzazione dell’associazione, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in associazione; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e aziendale; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto, formazione sulle norme per la sicurezza, formazione alla guida in sicurezza.

Formatori: Mazzullo Vincenzo- Scravaglieri Carmelo- Catania Vittorio- Barba Carmelo- Garofalo Maurizio- D’Alessandro Giuseppe- Cantali Santo- Lo Faso Giuseppe- Ferrulli Angela-Baio Francesca Paola -Salerno Francesca-Minnuto Maria Lucia - Trischitti Lorena -Vitranò Stefano

Modulo 3 - Durata: 10 ore**Titolo: “Comunicazione” e “Lavoro di Gruppo”**

Il lavoro di gruppo

- ✓ La condivisione dei principi
- ✓ La condivisione degli obiettivi
- ✓ Lavorare per progetti
- ✓ Lavorare per obiettivi
- ✓ La prevenzione del fenomeno del burn-out

-La comunicazione

- ✓ Principi generali della comunicazione
- ✓ Teoria e pratica della comunicazione
- ✓ Tecniche e strategie comunicative

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l’analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni

concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

Formatori: Milazzo Anna -Pisano Antonella- Dilena Giuseppina- Mongelli Francesca-Buccheri Salvatore Antonio - Vicari Gaetano -Cantali Grazia Maria- Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Minnuto Maria Lucia

Modulo 4 - Durata: 10 ore

Titolo: “Problem Solving”

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di Problem- Setting, la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

Formatori: Milazzo Anna -Pisano Antonella- Dilena Giuseppina- Mongelli Francesca-Buccheri Salvatore Antonio - Cantali Grazia Maria- Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Minnuto Maria Lucia

Modulo 5 - Durata: 10 ore

Titolo: “Il volontario e la relazione con l'anziano”

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può

svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali:

- I compiti del volontario
- Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano
- La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Formatori: Di Fabrizio Davide Neva- Milazzo Anna- Scravaglieri Carmelo- Pisano Antonella- Barba Osvaldo-Dilena Giuseppina –
Barba Carmelo- Di Vincenzo Salvatore- Mongelli Francesca- Garofalo Maurizio- Buccheri Salvatore Antonio- Vicari Gaetano -Palumbo Francesco- Cantali Grazia Maria-Ferrulli Angela-Baio Francesca Paola -Salerno Francesca -Inalaco Giulio- Minnuto Maria Lucia- Barbaccia Pietro-

Modulo 6 - Durata: 5 ore

Titolo: “I bisogni dell’anziano: domanda e offerta di servizi”

-L'anziano

- ✓ I processi di decadimento fisico-psichico dell'anziano
- ✓ L'anziano e le migliori condizioni di vita
- ✓ Il volontario: una presenza per aiutare l'anziano a superare la solitudine attraverso le attività motorie
- ✓ Dal dare cura a prendersi cura: una nuova prospettiva psico-affettiva dell'anziano
- ✓ Promuovere la cultura del “Ben vivere” e della relazione nella terza età
- ✓ L'arte di invecchiare, invecchiare con l'arte
- ✓ L'assistenza dell'anziano a domicilio, e le esigenze igienico-sanitarie

Il volontario è una presenza continua ed efficace per l'anziano; il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Formatori: Milazzo Anna- Scravaglieri Carmelo- Pisano Antonella- Barba Osvaldo- Dilena Giuseppina- Mongelli Francesco- Buccheri Salvatore Antonio- Vicari Gaetano -Cantali Santo- Palumbo Francesco- Cantali Grazia Maria- Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Minnuto Maria Lucia - Barbaccia Pietro

Modulo 7 - Durata: 3 ore-

Titolo: “La gestione delle emergenze”

Il modulo mira a fornire le informazioni di base per sapersi orientare in situazioni d'emergenza e per richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

Formatori: Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Palmigiano Marco Antonio- Catania Vittorio- Di Vincenzo Salvatore- Mongelli Francesco- Cantali Santo- Palumbo Francesco- Inalaco Giulio- Lo Faso Giuseppe -D'Orsa Giuseppe - Trischitti Lorena -Vitrano Stefano- Barbaccia Pietro- Privitera Luana

Modulo 8- Durata: 3 ore

Titolo: Comportamento e Sicurezza nella guida

Tale modulo fornirà metodologie per l'acquisizione di competenze per la guida in sicurezza.

Formatori: Mazzullo Vincenzo -Palmigiano Marco Antonio- Catania Vittorio - Mongelli Francesco -Cantali Santo- Trischitti Lorena -Vitrano Stefano- Privitera Luana

Modulo 9 – Durata: 10 ore

Titolo: Cultura d'Impresa – Orientamento al mondo del lavoro

Il modulo mirerà a sviluppare l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte dei giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile. Creazione curriculum Vitae

Formatori: Amato Stefania-Scravaglieri Carmelo –Barba Carmelo- Preti Giuseppe- D'Alessandro Giuseppe- Cusmano Maria Rita- Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Minnuto Maria Lucia

Modulo 10 - Durata: 5 ore

Titolo: “Valutazione finale”

Il modulo mira a un incontro di valutazione del corso svolto:

- ✓ Verifiche, esami dei partecipanti
- ✓ Valutazione del corso da parte dei partecipanti

Dibattito conclusivo

Formatori: Milazzo Anna - Pisano Antonella- Dilena Giuseppina- -Vicari Gaetano-
Mongelli Francesca- Cantali Santo- Cantali Grazia Maria- Baio Francesca Paola -
Salerno Francesca - Minnuto Maria Lucia

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente